

Previsioni. Secondo il Censis il 22,7% degli italiani ritiene che l'immobiliare sia il miglior investimento contro l'8,5% che propende per le azioni

La corsa al mattone è pronta a ripartire

I risparmi

Canale preferibile per l'impiego dei risparmi familiari per età, valori in %

Lei pensa che in questo momento i risparmi:	Da 18 a 34 anni	Da 35 a 44 anni	Da 45 a 54 anni	Da 55 a 64 anni	Oltre i 64 anni
Vadano mantenuti liquidi sul conto corrente	23,3	25,6	22,5	18,7	21,1
Vadano investiti in immobili	22,2	20,2	30,1	27,0	18,1
Vadano spesi in consumi	5,6	2,2	5,6	2,8	2,6
Vadano utilizzati per acquistare azioni e fondi di investimento	6,7	9,9	9,6	9,9	6,9
Non ho risparmi da utilizzare in nessuno di questi modi (esclude tutte le altre risposte)	33,3	38,1	31,3	37,3	47,1
I risparmi vengono conservati in casa	12,2	8,5	6,0	10,3	8,9

Nota: il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis, 2010

di **Evelina Marchesini**

Non è facile, per gli italiani, stare lontani dalla casa. Perlomeno in termini di investimento. Non sono ancora passati due anni dall'inizio dell'evoluzione del ciclo immobiliare e dal conseguente ridimensionamento delle transazioni e dei prezzi che ecco riapparire, come nulla fosse accaduto, la voglia di convogliare i propri risparmi sul mattone. Secondo i dati diffusi ieri dal **Censis**, in questo momento l'investimento in un immobile è considerato il canale preferibile per l'impiego dei risparmi familiari: la pensa così il 22,7% degli italiani, contro l'8,5% che giudica preferibile acquistare azioni e/o quote di fondi d'investimento. Ma attenzione, perché il 39,7% dichiara di non avere affatto risparmi da parte e il 21,8% pensa invece che i soldi vadano mantenuti in liquidità sul c/c. Secondo lo studio dunque si può prevedere per il 2010 un leggero progresso nelle compravendite, stimate in 630 mila unità residenziali scambiate a fine anno (+3,4%). Non sorprende, poi, nell'analisi dettagliate per fasce d'età, che siano i capifamiglia "maturi" a guidare la propensione all'investimento immobiliare, con il 30,1% delle preferenze concentrato proprio nella fascia tra 45 e 54 anni. Ma i prezzi sono scesi abbastanza o no? Al di là di quello che dicono le rilevazioni ufficiali, la percezione delle famiglie è, alla fine, quello che conta. E tale percezione è nel senso di una sostanziale fine degli sconti, con il 27,2% degli italiani che percepiscono un calo dei

prezzi (erano il 35,6% nel gennaio 2009) e ben il 23,6% che ritiene che le quotazioni siano al contrario aumentate. Ma il 23,3% non ha idea di cosa stia succedendo al mattone, facendo così la gioia degli agenti immobiliari, che probabilmente si sfregano le mani.

1. PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

CASA&CASE
 Tiene l'arredo da esterno
 Il rilievo tecnico
 www.algest.it